2026
27

teatro libero
palermo ets

CENTRO DI PRODUZIONE
FONDAZIONE

59ª Stagione Internazionale

NUOVE PROSPETTIVE

LA SCUOLA A TEATRO

59ª Stagione
Internazionale

NUOVE PROSPETTIVE

LA SCUOLA A TEATRO

CALENDARIO

PROGETTO SCUOLE
LA SCUOLA A TEATRO
59ª Stagione Internazionale
2026/2027

ore 9.30 / 11.30

Il progetto scuole **2026/2027** è segnato da *percorsi*, da affiancare alle attività curriculari, capaci di stimolare la riflessione e la crescita del proprio bagaglio di competenze culturali, sociali, civiche e di accostare i giovani ai linguaggi della scena. *Percorsi tematici* affini all'attività didattica svolta in classe, attraverso spettacoli di qualità su tematiche attuali che stimolano un pensiero critico nei ragazzi.

I percorsi indirizzeranno gli insegnanti nella scelta degli spettacoli rispondenti alle esigenze della classe o particolarmente affini ai bisogni, desideri e necessità degli allievi. Percorsi che accompagnano le classi, gli studenti e i professori, nel mondo del teatro, attraverso momenti di costante e attiva partecipazione:

1) Introduzione delle tematiche che saranno oggetto tanto dei lavori teatrali che delle eventuali esperienze laboratoriali connesse e da laboratori sulle drammaturgie;

2) Fruizione: la visione dello spettacolo;

3) Riflessione: un momento d'incontro e di dialogo con gli artisti;

I percorsi s'integrano a laboratori che affronteranno i temi trattati dagli spettacoli destinati agli studenti e ai docenti articolati nel seguente modo:
• **Per i Ragazzi** – laboratori teatrali tematici esperienziali da svolgersi in un minimo di 20 ore in cui le idee guida di ogni percorso possano essere agite attraverso il Gioco del Teatro;

• **Per i Docenti** – laboratori da svolgersi in un minimo di 4 ore e con un gruppo di almeno 6-8 insegnanti, dedicati allo studio di frammenti significativi dei testi che saranno messi in scena lungo il percorso, con una particolare attenzione al passaggio tra la parola scritta e la parola agita teatralmente.

Per venire incontro alle molte richieste e alle esigenze di molte scuole, oltre alla sala del Teatro Libero, alcuni titoli verranno programmati presso il CineTeatro-Lux con una sala più capiente che potrà accogliere più spettatori, consentendo, nella formulazione dell'abbonamento, di scegliere i titoli previsti in entrambe le sale.

LABORATORI E FORMAZIONE

Teatro Libero progetta e promuove diverse attività di formazione destinate alle scuole di ogni ordine e grado, che si articolano in:

• **Laboratori** di alfabetizzazione al teatro, che approfondiscono tematiche e pratiche del fare teatro (corpo, voce, movimento, dizione, lettura, improvvisazione) e che possono sviluppare tematiche anche connesse con gli spettacoli della programmazione. Il Laboratorio, rivolto a gruppi classe e/o interclasse, si configura come un'occasione preziosa per la conoscenza del Sé attraverso attività di base quali: giochi di espressività, esercizi sull'ascolto attivo, sulla comunicazione efficace e le improvvisazioni, un percorso esperienziale che lavora sulle modalità espressive e creative, con ricadute sul senso di autostima e la capacità relazionale immediatamente spendibili all'interno del percorso scolastico. Nei percorsi più lunghi può prevedersi una performance conclusiva.

• **Progetti di formazione secondo i programmi dell'alternanza scuola/lavoro** che vengono progettati in sinergia con le istituzioni scolastiche individuando dei specifici percorsi formativi nell'ambito dei saperi e dei mestieri della scena.
Ciascun laboratorio prevede un numero minimo di venti partecipanti, potrà svolgersi all'interno degli spazi delle istituzioni scolastiche purché dotate di ambienti adeguati, e dovrà avere una durata minima di 20 ore.
La tariffa oraria è di €50 + IVA.

RACCONTI DI TEATRO XXVII CONCORSO

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado. Si richiede un elaborato o una relazione che racconti lo spettacolo e riassuma le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato.

I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo mail **scuola@teatroliberopalermo.it** il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2026/2027 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe e istituto) entro il 30 maggio 2027, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 59". I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare contattando il nostro ufficio scuola, dott.Salvo Dolce, dalle ore 9.00 alle 13.00 ai numeri:
091 6174040 – 393.8865313,
dal lunedì al venerdì, oppure alla mail scuola@teatroliberopalermo.it

AL TEATRO LIBERO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 14 al 21 ottobre ore 11.30
LA SCUOLA DELLE MOGLI
da Molière
adattamento Sabrina Petyx
regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 27 ott al 5 nov ore 11.30
FREDDO
di Lars Norén
regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
27,28 ottobre ore 9.30
ECUBA La guerra sulle madri
di e con Isabella Caserta
Teatro Scientifico Verona

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 2 al 6 novembre ore 9.30
NON MI SERVE NIENTE
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 9 al 19 novembre ore 11.30
FIGLIASTRA
da *Sei personaggi in cerca d'autore*
di Luigi Pirandello
testo e regia Martina Badiluzzi
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
22,23 novembre ore 9.30
CIRCO MIRANDA
liberamente ispirato a *La Tempesta*
di W. Shakespeare
di Marco Lucci e Beatrice Ripoli
Fontemaggiore, Perugia

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
23,27 novembre ore 11.30
LADY SHAKESPEARE
da W. Shakespeare
di Davide Lorenzo Palla
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 24 nov al 1° dic ore 9.30
22,23 marzo 2027 ore 9.30
PITRÈ NEL TEMPO
dalle novelle del Pitrè
testo e regia Giada Costa
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
26,27,28 novembre ore 11.30
PICCOLA ILIADE
Diario Calcistico 1997/1998
di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 30 nov al 4 dic ore 11.30
LO STRANIERO
da Camus
regia Lelio Lecis
Teatro Akròama, Cagliari

SCUOLA PRIMARIA
14 dicembre ore 9.30
BELLE TOASTE
di Valentina Greco
regia Vania Castelfranchi
Compagnia Ruotalibera, Roma

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO
dall'11 al 14 gennaio 2027 ore 9.30
LA MERCE PIÙ PREZIOSA
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 18 al 20 gennaio ore 9.30
IO SONO PAN
testo di Maria Sand e Gianluca Iumiento
Compagnia Progetto APNEA / produzione Binario Vivo Teatro Nuovo di Pisa

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
20,21 gennaio
LA ZONA NUOVA ore 11.30
di Margherita Ortolani
Blitz Teatro / in collaborazione con Piccolo Teatro Patafisico

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'1 al 10 febbraio ore 11.30
ORESTE
da Euripide
testo Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
5 febbraio ore 11.30
LA GRANDE MENZOGNA
testo e regia Claudio Fava
con David Coco
Nutrimenti Terrestri, Messina

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 10 febbraio ore 9.30
ROULETTE RUSSA
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 15 al 19 febbraio ore 9.30
IQ E OX: due popoli, un confine
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA
22,23 febbraio ore 9.30
UN GIOCO DA RAGAZZI
di e con Carlo Scorrano
Binario Vivo, Pisa

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
24,25 febbraio ore 9.30
O DI UNO O DI NESSUNO
da Luigi Pirandello
drammaturgia e regia Fabrizio Falco
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 24 feb al 5 mar ore 11.30
SORTI, LE DONNE DEL MITO
di Laura Giordani e Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 18 marzo ore 11.30
IL RUGGITO DELL'ORSO
di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 15 al 18 marzo ore 9.30
IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ
di Jean-Claude Carrière
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
19 marzo ore 11.30
LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA
di Luca Radaelli
Teatro Invito, Lecco

SCUOLA PRIMARIA
6 aprile ore 9.30
I COLORI DELL'ARCOBALENO
testo e regia Enrico Falaschi
Teatrino dei Fondi, San Miniato

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 7 al 22 aprile ore 11.30
LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
di Joël Pommerat
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 26 al 30 aprile ore 11.30
MANHATTAN MEDEA
di Dea Löher
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
10 maggio ore 9.30
VAMPIRENTOLA
di Valeria La Bua
Associazione Città Teatro, Catania / in collaborazione con Teras

AL CINE TEATRO LUX

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
22,23 ottobre
LA SCUOLA DELLE MOGLI
da Molière
adattamento Sabrina Petyx
regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
29 ottobre
LAMMERICA
regia Riccardo Rombi
Compagnia Catalyst, Firenze

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
3,4 novembre
NON MI SERVE NIENTE
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
3,4 novembre
FREDDO
di Lars Norén
regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
24,25,26 novembre
LADY SHAKESPEARE
da W. Shakespeare
di Davide Lorenzo Palla
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
2,3 dicembre
PITRÈ NEL TEMPO
dalle novelle del Pitrè
testo e regia Giada Costa
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
1,2,3 dicembre
PICCOLA ILIADE
Diario Calcistico 1997/1998
di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
12.13 gennaio 2027
L'IDIOTA
da Dostoevskyj
di Corrado Accordino
Teatro Binario 7, Monza

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO
19,20 gennaio 2027
LA MERCE PIÙ PREZIOSA
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
16,17 febbraio
ORESTE
da Euripide
testo Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA
dall'1 al 4 marzo
ESOPO RAP
di Luigi Dal Cin
regia Marco Nateri
Teatro Akròama, Cagliari

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
4,5 marzo
SORTI, LE DONNE DEL MITO
di Laura Giordani e Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
22,23 marzo
IL RUGGITO DELL'ORSO
di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
5,6 aprile
PIPPI CALZELUNGHE
di Astrid Lindgren
regia Pino Costalunga
e Marinella Rolfart
Fondazione Aida, Verona

SCUOLA PRIMARIA
7,8 aprile
I COLORI DELL'ARCOBALENO
testo e regia Enrico Falaschi
Teatrino dei Fondi, San Miniato

SCUOLA PRIMARIA
20,21,22 aprile
NAVICELLO E IL SEGRETO DELLE STAGIONI
testo e regia Gioele Peccenini
Teatro Fuori Rotta, Padova

INFO PRATICHE

PROGETTO SCUOLE AL TEATRO LIBERO

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli	**€ 15**
Carnet 4 spettacoli	**€ 18**
Carnet 4 spettacoli sulle due sale: Teatro Libero e Cine Teatro Lux	**€ 16**

BIGLIETTI

Posto Unico	**€ 7**

PROGETTO SCUOLE AL CINE TEATRO LUX

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli	**€ 15**
Carnet 4 spettacoli	**€ 16**
Carnet 4 spettacoli sulle due sale: Teatro Libero e Cine Teatro Lux	**€ 16**

BIGLIETTI

Posto Unico	**€ 7**
Promozione per Cine Teatro Lux, per gruppi di 200 unità Ingresso unico	**€ 4**

CONTATTI

Ufficio Scuole · Salvo Dolce
M. 393 8865313
scuola@teatroliberopalermo.it

Fondazione **Teatro Libero Palermo ETS**
Salita Partanna 4 (Piazza Marina)
90133, Palermo – T. 091 6174040

info@teatroliberopalermo.it

www.teatroliberopalermo.it

Cine Teatro Lux
Via Francesco Paolo di Blasi 25
90144, Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 14 al 21 ottobre ore 11.30

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da **Moliere**
progetto e regia **Giuseppe Cutino**
adattamento testo **Sabrina Petyx**
traduzione di **Annamaria Laserra**
con **Costantino Buttitta**, **Martina Consolo**, **Salvatore Galati**, **Francesco G.A. Raffaele**, **Marcello Rimi**, **Chiara Peritore**
movimenti di scena **Salvatore Galati**
costumi **Fabrizio Buttiglieri**
disegno luci **Alessandro Accardi**
tecnici **Alessandro Accardi** e **Giuliano Cannioto**
Teatro Libero Palermo

La scuola delle mogli di Molière ci è sembrato il punto di partenza più adatto per potere parlare di ciò che oggi, forse, manca nella nostra società: l'educazione sentimentale. Il testo, pur partendo dalla commedia tradizionale, si avvicina in maniera più marcata ad un realismo che scopre necessario in quanto attinge proprio dalla vita dell'autore stesso. Manipolazione, amore tossico, visione patriarcale del matrimonio, desiderio di controllo nelle relazioni, privazione della libertà di pensiero e azione, *La scuola delle mogli* è una critica al modo in cui le donne vengono educate. Lo spettacolo parte proprio da questa necessità: comprendere come e in che modo il nostro vissuto può impantanarci nella vita quotidiana e perché oggi più che mai essere educati ai sentimenti diventi necessario.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 27 ott al 5 nov ore 11.30

FREDDO

di **Lars Norén**
traduzione di **Annuska Palme Sanavio**
regia **Lia Chiappara**
con **Gabriele Casablanca**, **Ernesto Genovese**, **Damiano Venuto** e **Diallo Abdul**
scena e costumi **Lia Chiappara**
realizzazione scene **Mario Chiappara** e **Salatore Giuliana**
tecnici **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
Teatro Libero Palermo

In *Freddo* protagonisti sono tre giovani adolescenti provenienti da ambienti ai margini della società occidentale. Ragazzi che vivono e si nutrono di luoghi comuni, paure spesso alimentate da profittatori capaci di strumentalizzare il disagio e la povertà per propri fini. Tutto questo genera in loro una rabbia profonda, ancestrale, che viene così scaricata sulla pelle di un ragazzo "diverso" per nazionalità, provenienza, cultura. Un capro espiatorio che, nelle mani dell'autore, diventa strumento drammaturgico e narrativo per mostrarci le contraddizioni e i conflitti della democratica e organizzata società occidentale. La complessità del contemporaneo diventa un interessante campo di investigazione per interrogarsi sulle relazioni, le dinamiche di potere, il conflitto generazionale e il disagio diffuso e profondo che pervade le periferie del mondo, le nuove generazioni. Una fotografia implacabile della totale mancanza di empatia e dell'insensibilità emotiva di un'intera generazione e del fallimento di adulti incapaci di educare.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
27,28 ottobre ore 11.30

ECUBA
La guerra sulle madri

progetto, testo e regia **Isabella Caserta**
con **Isabella Caserta** e **Valerio Mauro**
costumi **Mariana Berdeaga**
musiche **Andrea Cortelazzo**
assistente alla regia **Riccardo Caserta**
voci registrate **Jana Balkan**, **Mariana Berdeaga**, **Maddalena Sgreva**
tecnico **Giulio Ancona**
segretaria di produzione **Silvia Cecchini**
coordinamento **Jana Balkan**
Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio, Verona

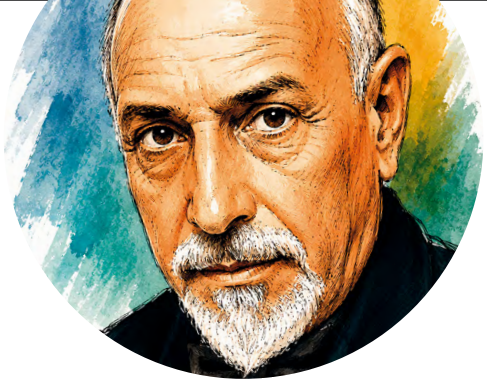
Il progetto, partendo da Ecuba, ma non concentrandosi esclusivamente su di lei e rielaborandone il mito, si estende alla figura delle madri nei conflitti bellici e si pone come una riflessione sull'insensatezza della guerra, sulla violenza che scatena e in particolare su quella che passa sul corpo delle donne. Lo spettacolo osserva la devastazione della guerra e la perdita dei figli in ogni conflitto bellico di ieri e di oggi in un'ottica di rilettura del mito tra passato e presente. È un focus sulla maternità violata e sull'urlo di dolore che squarcia l'animo di una madre dando voce alla figura di una donna ridotta a un cumulo di macerie emotive, ma anche alla forza resiliente. La donna che ha vissuto sulla sua pelle violenza e tuttora vede, vive e prova violenza. Un rito laico sulle guerre di ieri e di oggi e le ferite delle donne. Una performance che possa donare un seme agli spettatori, che li porti a riflettere, a voler cambiare l'orrore in solidarietà e in ascolto dell'altro. Un grido che giunge fino ad oggi, alle guerre che l'uomo continua a perpetrare.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 2 al 6 novembre ore 9.30

NON MI SERVE NIENTE

testo **Manlio Marinelli**
regia **Luca Mazzone**
con **Antonella Delli Gatti**
voce off **Massimiliano Lotti**
costumi **Roberta Barraja**
pesaggio sonoro, foto e video **Giulia Mastellone**
Teatro Libero Palermo

Pensiamo l'economia e il mondo del lavoro come una serie di numeri, di statistiche, di diagrammi di flusso. Tra gli anni '80 del novecento e gli anni dieci di questo secolo il PIL in quota ai profitti d'impresa ha guadagnato otto punti, cioé centoventi miliardi di euro all'anno. Una ricchezza finita in utili e non in salari, diseguaglianza di reddito che si è allargata enormemente e redditi dei lavoratori precipitati. Quale umanità e quale costo umano si celano dietro il divario di una società che ha definito il concetto di lavoro e di valore in termini di ragioneria sociale? Per rispondere a questa domanda Manlio Marinelli ci offre un testo che percorrere il pensiero di Karl Marx – nello specifico quello delle sue Opere filosofiche giovanili – sulle trame di un polilogo che scandaglia l'umanità alienata e silenziosamente dolente della società contemporanea; quella società cosiddetta liquida che è invece al contrario un pantano opprimente dentro cui si gioca la più formidabile macelleria esistenziale degli ultimi cinquant'anni.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 9 al 19 novembre ore 11.30

FIGLIASTRA
La vita e la forma / Fingimenti

drammaturgia originale **Martina Badiluzzi**
a partire da *Sei personaggi in cerca d'autore*
di **Luigi Pirandello**
regia **Martina Badiluzzi**
con cast in definizione
costumi ed elementi **Fabrizio Buttiglieri**
scene **Teatro Libero Palermo**
tecnici **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
Teatro Libero Palermo

Pirandello era affascinato dal teatro, dal reciproco farsi e disfarsi della finzione nella realtà in quella scatola magica in cui l'artificio accade nel tentativo di rappresentare la vita.
Il luogo dove quelle maschere nude si presentano e rappresentano cercando di raccontarsi. Tutto il pensiero generativo per questa drammaturgia originale - ispirata e scritta a partire da Sei personaggi in cerca d'autore - nasce dal desiderio di interessare un pubblico giovane ad interagire con il teatro: uno spettacolo che racconti, attraverso questo grande classico, il luogo, l'edificio i suoi meccanismi, i segreti che permettono alla finzione di farsi magia, meraviglia o assomigliare alla realtà. L'intento è mostrare il dietro le quinte, gli ingranaggi che permettono a quella finzione di farsi vera: cordame, fari, cavi, tramogge, fondali, quinte, cieli, arlecchini, cantinelle. Un racconto che attraversa le particelle elementari di cui è composto un palcoscenico, a partire dal gioco per mettere a nudo il luogo della finzione per eccellenza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
22,23 novembre ore 9.30

CIRCO MIRANDA

liberamente ispirato a *La Tempesta* di W. Shakespeare
di **Marco Lucci** e **Beatrice Ripoli**
con **Andrea Brugnera, Enrico De Meo, Maria Irene Minelli**
scenografia in collaborazione con **Zaches Teatro** e **Accademia di Belle Arti di Firenze**
luci **Giuseppe Bernabei**
musiche originali **Gianfranco De Franco**
costumi **Beatrice Ripoli** e **Kim Hyoung Hui**
triciclo di scena **Alejandro Percivati** e **Marco Lucci**
burattini **Marco Lucci**
coreografie **Maria Irene Minelli**
Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia

Miranda è una bambina che cresce in uno chapiteaux da circo sotto lo sguardo amorevole del padre Prospero e in compagnia dell'amico Calibano, il clown. Il tempo scorre tra esercizi di equilibrismo, acrobazie e canzoni che provengono dai quattro angoli del mondo, ma Miranda sente il desiderio di viaggiare veramente, di incontrare altre persone. Quando i fari sono spenti, Miranda, ormai una ragazza, cuce in segreto un abito tutto per sé e nelle pieghe della stoffa ripone una nuova immagine di lei, più libera, più adeguata ai suoi desideri. Come comunicarlo al padre amorevole che ha costruito un mondo intorno a lei? Ecco che all'orizzonte si addensano nubi nere che annunciano la tempesta. Soffierà vento contro la tenda per rendere i suoi personaggi più veri, per lavare il cerone dai loro visi e permettere a Prospero di confidare infine il suo segreto, la misteriosa storia che li ha condotti all'isola, e a Miranda di realizzare il suo più profondo desiderio.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
23,27 novembre ore 11.30

LADY SHAKESPEARE

di **Davide Lorenzo Palla**
regia di **Davide Lorenzo Palla**
con **Elisabetta Raimondi Lucchetti** e **Maria Luisa Zaltron**
costumi **Rosa Mariotti**
Teatro Libero Palermo

in collaborazione con **TDB- Impresa sociale, Milano**

Due attrici si presentano al pubblico e pongono una provocazione che diventa spunto di riflessione critica: “E se William Shakespeare fosse stato una donna?” Da questo pretesto narrativo prende il via un viaggio dentro alcune delle figure femminili più celebri del Bardo, filtrate attraverso lo sguardo contemporaneo, ma senza mai tradire la potenza drammatica e poetica dei testi originali. Ofelia, Giulietta, Lady Macbeth, Cleopatra e Desdemona prendono la parola raccontando le proprie esperienze, interrogandosi sul potere, sull’identità femminile, sull’amore, sul ruolo imposto dalla società e sulle relazioni con l’universo maschile, aprendo spazi di dialogo con temi oggi centrali nei percorsi di educazione alla parità di genere, cittadinanza attiva e consapevolezza emotiva. Il pubblico è chiamato a partecipare attivamente, come in un moderno Globe Theater: un teatro complice, vivace e coinvolto. Un teatro da vivere.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 24 nov al 1° dic ore 9.30
22 e 23 marzo 2027 ore 9.30

PITRÈ NEL TEMPO

drammaturgia originale ispirate alle novelle di **Giuseppe Pitrè**
testo e regia **Giada Costa**
con **Giada Costa** e **Marcello Rimi**
costumi e attrezzeria **Fabrizio Buttiglieri**
luci **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
elementi scenici **Mario Chiappara**
Teatro Libero Palermo

Quanto più una tradizione è antica, tanto più ci sembra intoccabile. Ma se c’è una cosa che fa la tradizione, da che mondo è mondo, è nutrirsi di tutte le voci che la attraversano. Giuseppe Pitrè è un archivio di storie e racconti di Sicilia, raccolti e trascritti durante i suoi viaggi da medico e folklorista.
Registra i cunti e le loro varianti, consegnandoci il ritratto di un mondo che oggi non esiste più. Ma esiste ancora la voce, esiste il diritto di riattraversare le storie e di afferrare la penna dalla parte del manico, per leggere, ereditare e rimettere in circolo una tradizione che c’era una volta, c’è ancora oggi, e un giorno – chissà come – ci sarà.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
26, 27 e 28 novembre ore 11.30

PICCOLA ILIADE

Diario calcistico 1997/1998

di e con **Valeria La Bua**
regia **Chiara Callegari**
costumi e attrezzeria **Fabrizio Buttiglieri**
luci e spazio sonoro **Giuliano Cannioto**
elaborazione video **Giulia Mastellonee**
Teatro Libero Palermo

Piccola Iliade - Diario calcistico del '97/'98 è un racconto teatrale di formazione che intreccia memoria privata, mito e passione sportiva. Una donna torna nella casa della propria infanzia, ormai vuota e prossima a essere venduta. Tra vecchie cassette, diari e oggetti dimenticati, riaffiora il ricordo di un anno decisivo: la stagione calcistica 1997/1998, l'arrivo di Ronaldo all'Inter e l'attesa di una felicità che sembrava possibile. Attraverso gli occhi di una bambina palermitana, il campionato diventa una moderna guerra epica e i calciatori assumono i tratti degli eroi dell'Iliade. Le imprese sportive si intrecciano ai primi turbamenti della crescita, alle amicizie, ai sogni, alle scoperte dolorose che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Con ironia, tenerezza e poesia, lo spettacolo riflette sul rapporto tra memoria e perdita, sulla forza dei legami familiari e sul bisogno di salvare almeno un frammento del passato prima che il tempo lo porti via, come il vento che disperde le foglie cantate da Omero.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 30 nov al 4 dic ore 11.30

LO STRANIERO

da *Lo Straniero* di **Albert Camus**
regia **Lelio Lecis**
con **Simeone Latini**
musiche **Peter Gabriel** e musiche tradizionali arabe
costumi **Marco Nateri**
scenografia **Valentina Enna**
sartoria **Adriana Geraldo**
direzione tecnica **Lele Dentoni**
assistenti tecnici **Nicola Pisano**, **Roberto Lamonics**
fotografia **Francesca Mu**
Teatro Akròama, Cagliari

La storia si sviluppa in una sorta di ricostruzione in un'aula di tribunale, dove Meursault rivive a tappe, in una sorte di Via Crucis, i punti cardine della sua storia: il funerale della madre, il rapporto con Maria, l'amicizia con Raimondo, il delitto, il processo e la ghigliottina incombente. L'anonimo impiegato Meursault, antieroe indifferente, vive e muore indagando la contraddizione tra l'uomo che vuol capire e il mondo che resta distante e incomprensibile. Lo spettacolo mette a fuoco lo stravolgimento della sua vita nell'arco di appena quattro giorni. Mersault finisce sulla ghigliottina per aver sparato sulla spiaggia ad un arabo che lo minacciava con un coltello. Ciò che però determinerà la condanna del giudice non sarà questo episodio, quanto l'atteggiamento ritenuto freddo e indifferente tenuto da Meursault di fronte alla morte della propria madre. In scena si ripercorre il processo e la condanna dell'impiegato, che lentamente s'impadronisce di sé e, in nome della verità, arriva all'anticonformismo che lo rende appunto "straniero" rispetto al mondo, vittima consapevole della condizione umana.

SCUOLA PRIMARIA
14 dicembre ore 9.30

BELLE TOASTE

ideato e scritto da **Valentina Greco**
regia **Vania Castelfranchi**
con **Cinzia Antifona** e **Valentina Greco**
voce fuori campo **Gabriele Tacchi**
scene **Francesco Persico**
costumi **Valentina Conti**
disegno luci **David Barittoni**
tecnica di sala **Chiara Saiella**
foto **Eugenio Persico**
Compagnia RuotaLibera, Roma / Ygramul Teatro

Belle Toaste è uno spettacolo ispirato al racconto "La battaglia del burro" di Dr. Seuss, uno tra i più geniali scrittori per l'infanzia del Novecento. Qui il pane imburrato diventa metafora giocosa e ingegnoso pretesto per raccontare ai bambini, e non solo a loro, la spaventosa realtà della guerra fra popoli. Lo spettacolo parte da qui e pone al centro della scena un grosso ed apparentemente invalicabile muro, come un protagonista ingombrante che vuol simboleggiare tutti i confini, concreti o meno, che l'essere umano pone sulla terra per delineare il proprio spazio, allontanare i propri vicini, delimitare le proprie terre. La natura clownesca, colorata e buffonesca di Ziga e Zaga, si rivela sin da subito generando una serie di equivoci, situazioni strampalate, dialoghi nonsense e un vortice di eventi inarrestabile che porterà a scardinare il muro facendogli letteralmente prendere vita. Lo vedremo aprirsi creando varchi inaspettati e lo vedremo fiorire con strani e divertenti oggetti pseudo bellici...

SCUOLA SECONDARIA
DI I E II GRADO
dall'11 al 14 gennaio 2027 ore 9.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di **Jean-Claude Grumberg**
traduzione e regia **Beno Mazzone**
con **Alessio Barone** e **Silvia Trigona**
elementi scenici **Teatro Libero Palermo**
Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società.
Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del'43. Il senso de *La Merce Più Preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si da ai bambini, ai propri e a quelli degli altri".

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
dal 18 al 20 gennaio ore 9.30

IO SONO PAN

testo di **Maria Sand** e **Gianluca Iumiento**
compagnia **Progetto APNEA**
con **Maria Sand** e **Marco Vulcano**
musiche originali **Edoardo Petracci**
luci **Jakub Frączek**
Progetto APNEA / Produzione Binario Vivo – Teatro Nuovo di Pisa

Io sono Pan è un'avventura teatrale e musicale interattiva liberamente ispirata a Peter Pan. In una stanza dove fuori gli adulti urlano, Pan sceglie di non arrendersi alla paura: inventa un'isola, chiama il pubblico a combattere con lei e trasforma il gioco in un atto di resistenza. Tra canzoni, acrobazie, ombre, luci e poesia, lo spettacolo racconta la fantasia come rifugio, forza vitale e possibilità di salvezza per chi vive situazioni di abuso e violenza domestica. Con un linguaggio vicino alla tradizione scandinava del musical per bambini e al teatro brechtiano, Io sono Pan invita i piccoli spettatori a partecipare, scegliere, cantare, sognare: perché nessun capitano può rubare i sogni a chi continua a giocare.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
20,21 gennaio ore 11.30

LA ZONA NUOVA

regia e drammaturgia **Margherita Ortolani**
con **Roberto Mulia** e **Dario Muratore**
disegno luci **Gabriele Gugliara**
musiche e sound design **Roberto Cammarata**
scene e costumi **Mela Dell'Erba**
direzione tecnica **Vito Bartucca**
BLITZ, Palermo

in collaborazione con **Piccolo Teatro Patafisico**

residenza **delle Arti Performative del Friuli Venezia Giulia - Edizione 2025**
con il sostegno di **Centro di Residenza delle Arti Performative del Friuli Venezia Giulia, Pim Off, Residenza Futuro 2026 / Teatro Libero Palermo**

Una strana scomparsa fa deflagrare i conflitti che covano sotto la cenere di un quartiere dormitorio. Protagonisti di questa storia sono A e B, sorelle infernali, i cui nomi sono sbiaditi tra altre centinaia di nomi senza nome, e il signore e la signora Mc Cowell, sagome intagliate dentro l'orrore del nostro tempo: un capitalismo spietato e un perbenismo cialtrone e arraffatore. *La Zona Nuova*, premio della critica Premio InediTo Colline di Torino e Premio Fersen 2025, è una commedia feroce sulla periferia come spazio ghetto e su una speculazione sempre più violenta che ci deruba del nostro diritto di abitare ed esistere. Un universo iperreale che trasforma in paradosso ciò che di fatto è realtà: l'illusione di poter costruire interi quartieri nel nulla, la prepotenza nel deportarvi la vita delle persone, l'arroganza di pretendere che il potenziale esplosivo di queste gabbie resti inespresso e ci lasci illesi. La domanda non è che cosa resterà delle nostre città, ma che cosa resterà di noi.

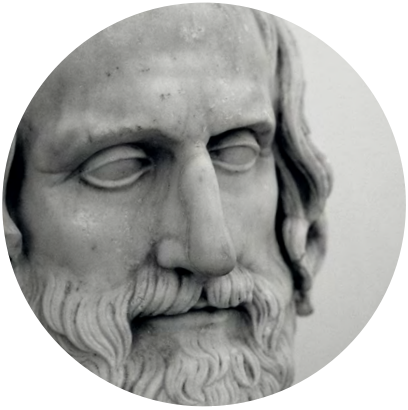
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'1 al 10 febbraio ore 11.30

ORESTE

da **Euripide**
drammaturgia **Sabrina Petyx**
progetto e regia **Giuseppe Cutino**
con cast in definizione
Teatro Libero Palermo

L'*Oreste* di Euripide, nella riscrittura di Sabrina Petyx, si trasforma in un incubo claustrofobico a quattro voci che riflette la crisi d'identità e il disagio delle nuove generazioni.
In un mondo privo di riferimenti, dove l'ascolto è sostituito da un rumore vuoto, la tragedia diventa lo specchio di rapporti tossici e di un maschilismo che divora ogni legame. Tutto nasce dalla mente di un giovane matricida: un vortice di colpa in cui Oreste si avvita, cercando una giustificazione che non esiste. Il finale, con il suo ordine imposto dall'alto, non è che l'ultima allucinazione di chi preferisce credere in una voce divina piuttosto che affrontare l'abisso. È un dramma necessario perché ci interroga su quanto della nostra realtà sia proiezione e quanto, invece, sia il risultato di un vuoto che non sappiamo più colmare.

Giuseppe Cutino



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
5 febbraio ore 11.30

LA GRANDE MENZOGNA

testo e regia **Claudio Fava**
con **David Coco**
assistente alla regia **Massimo Blandini**
scene e costumi **Lydia Giordano** e **Iolanda Mariella**
disegno luci **Antonino Caci**
Nutrimenti Terrestri, Messina

La "grande menzogna" è il furto di verità seguito alla morte di Paolo Borsellino, ridotta ormai a un garbuglio di menzogne, processi viziati, infiniti silenzi. Il testo non narra il depistaggio, perché non è un'operazione di teatro pedagogico della memoria ma un'invettiva. Non racconta Borsellino nell'agonia e nella morte, ma nella condizione risolta di chi non c'è più e vuol riepilogare le cose accadute, con il distacco di chi è ormai altrove. Un Borsellino picaresco, imprevedibile, mai mesto. La sua invettiva è rivolta a noi, i vivi, i falsi penitenti, gli irrimediabili distratti. Alla banalità del male, egli sostituisce la banalità del bene, la sua ovvietà, che inventa eroi ed eroismi per non accorgersi che della verità viene fatto scialo sotto gli occhi di tutti. "In questo paese fa comodo a tutti pensare che dietro la mafia ci sia solo mafia..." dirà Borsellino, tra le ultime battute, in un dialogo immaginario con noi e con sua figlia Fiammetta.
Finale aperto, restituito allo spettatore: "La verità. Dedicatemi la verità".

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 10 febbraio ore 9.30

ROULETTE RUSSA

di **Manlio Marinelli**
regia e scena **Luca Mazzone**
con **Antonio Alveario**, **Davide Cirri** e **Alessia D'Anna**
costumi **Lia Chiappara**
disegno luci **Luca Mazzone**
tecnici audio-luci **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
foto **Giulia Mastellone**
Teatro Libero Palermo

Quella che mettiamo in scena è la lotta, letteralmente all'ultimo sangue, tra due broker per la conquista del vertice di un'azienda. Roulette Russa è un testo che mostra, attraverso una costruzione basata sulla suspence come in un giallo psicologico, che le basi finanziarie su cui poggiano i destini esistenziali della società contemporanea, non vengano mai messe in discussione, vendute come fossero una scienza esatta. Per mostrare questo assunto abbiamo evitato ogni facile didascalismo, ogni intento didattico: la struttura stessa del testo, le cose che succedono, i destini e le esistenze dei personaggi sono condizionate dai meccanismi finanziari; dottrine economiche, che ne stanno alla base, diventano la struttura stessa della drammaturgia, in uno spettacolo che lascia lo spettatore con il fiato sospeso fino alla scoperta di una amara sorpresa finale. Lo spettacolo affronta le conseguenze umane ed esistenziali che i meccanismi dell'economia determinano sui singoli individui e nei quali gli spettatori possono identificarsi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIADI I GRADO
dal 15 al 19 febbraio ore 9.30

IQ E OX:
due popoli, un confine

di **Jean-Claude Grumberg**
traduzione, regia e scena **Beno Mazzone**
con **Alessio Barone**, **Elvio La Pira**, **Nicolò Prestigiacomo** e **Laura Tornambene**
costumi **Lia Chiappara** e **Claudia Campanella**
revisione maschere **Mario Chiappara**
foto **Giulia Mastellone**
Teatro Libero Palermo

Con i registri dell'allegria, dell'ironia e della leggerezza, Grumberg invita tutti a interrogarsi, comunicare sulla tematica universale del confronto tra diversità attraverso il gioco del Teatro e della Favola. Il popolo Iq adora il Sole, mentre gli Ox sono adoratori dell'acqua di un fiume ritenuto sacro. I due popoli sono in lotta tra di loro ma i figli dei grandi sacerdoti, Piccola Iq e Piccolo Ox, dimostrandosi migliori dei loro padri, diventano amici e decidono di sfuggire alla follia guerriera dei padri. Partiranno per una terra nuova nella quale potranno vivere insieme e fondare il nuovo popolo degli Iqueox, inaugurando una nuova era di pace.
La storia è semplice e vera e ricalca dei modelli antichi che da sempre hanno esercitato il loro fascino. Il finale lieto e pieno di speranza fa riflettere i piccoli e gli adulti che siano rimasti disponibili al sogno.

SCUOLA PRIMARIA
22,23 febbraio ore 9.30

UN GIOCO DA RAGAZZI

testo **Annick Emdin**
regia **Annick Emdin** e **Giulia Perosa**
con **Francesco Pelosini**
consulenza **Carlo Scorrano**
luci **Attila Horvath**
Binario Vivo, Pisa

Chi era Roald Dahl? Uno dei più famosi scrittori per bambini di tutti i tempi? Beh, prima di tutto è stato un bambino anche lui: curioso, attento, capace di stupirsi per le piccole cose. Poi è stato uno che non ha mai smesso di guardare il mondo con occhi spalancati e pieni di immaginazione. E quando per caso si annoiava un po', o si sentiva triste e solo, gli bastava chiamarli ed eccoli arrivare: giganti enormi, streghe divertentissime, coccodrilli affamati, volpi furbissime, stravaganti direttori di fabbriche di cioccolato, ascensori di cristallo pronti a volare verso l'impossibile. Creature e personaggi che sembravano sbucare direttamente dalla sua fantasia, ma che parlavano in realtà di coraggio, libertà e desiderio di cambiare le cose. Immerso in queste avventure, Roald venne a conoscenza di un grande segreto: non c'è niente che non puoi fare nella vita finché hai in tasca un quaderno, una penna e... una tavoletta di cioccolato!

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
24,25 febbraio ore 9.30

O DI UNO O DI NESSUNO

da **Luigi Pirandello**
adattamento e regia **Fabrizio Falco**
con **Giovanni Alfieri**, **Federica D'Angelo**, **Fabrizio Falco**, **Giancarlo Latina**
aiuto regia **Eugenio Sorrentino**
spazio scenico **Luca Mannino**
sartoria **Teatro Libero Palermo**
musiche originali **Sergio Beercock**
Teatro Libero Palermo

Tito e Carlino, amici di vecchia data, cominciano una frequentazione parallela con Melina, una prostituta. Quando Melina scopre di essere incinta, senza poter stabilire chi dei due sia il padre, il legame tra i due amici si incrina irrimediabilmente. Ne scaturiscono scenate di gelosie, rivalità e giochi di potere, tutti condotti senza considerazione per i desideri della giovane donna. Melina, tuttavia, non resta in silenzio e rivendica con determinazione la propria indipendenza prendendo in mano il proprio destino. La storia pirandelliana ci presenta un riflesso della società in cui viviamo: il ménage-a trois raccontato, evidenzia la prevaricazione dell'uomo sulla donna. Tito e Carlino sono il prototipo dei giovani analfabeti emotivi e sentimentali, incapaci di empatizzare con i problemi degli altri, dominati da una visione fortemente patriarcale. Melina è una prostituta che vive ai margini e fa di tutto per salvaguardare la convenienza sociale. La storia è molto vicina a noi e il lavoro sulla drammaturgia riflette questo proposito, nelle scelte linguistiche ed estetiche, nell'idea che il teatro di Pirandello possa parlare del nostro presente, qui e ora.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 24 febbraio al 5 marzo ore 11.30

SORTI, LE DONNE NEL MITO

di e con **Laura Giordani**
musiche composte ed eseguite da **Mimmo Aiola**
SiciliaSounds, Catania

Tre figure femminili della tragedia – Cassandra, Antigone, Clitemnestra – prendono voce in Sorti, attraversando epoche e linguaggi per interrogare il rapporto tra destino, scelta e responsabilità.
In scena un corpo solo si moltiplica, incarnando visioni, ribellioni e violenze, mentre la musica, creata appositamente per ogni personaggio ed eseguita anche dal vivo, accompagna e amplifica le tensioni emotive.
Tra mito e contemporaneità, lo spettacolo costruisce un paesaggio sonoro e fisico in cui il fato non è più un'entità astratta, ma una forza che opprime, seduce e travolge. Un viaggio intenso e stratificato nella coscienza femminile, tra memoria, dolore e resistenza.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 18 marzo ore 11.30

IL RUGGITO DELL'ORSO

di **Manlio Marinelli**
regia **Beno Mazzone**
con **Alessio Barone, Matteo Contino**
e altri in via di definizione
luci **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
foto **Mario Virga**
Teatro Libero Palermo

L'idea iniziale de *Il Ruggito dell'orso* muove dal tentativo di fornire uno sguardo sulla contemporaneità analogo a quello che ebbe, quasi cent'anni fa, il Brecht di Terrore e miseria del terzo Reich. Se Brecht aveva individuato nell'affermazione del nazismo la miseria e la tragedia dei suoi tempi, in questa scrittura il terrore e la miseria dei tempi nostri scaturiscono dall'opposizione tra due mondi: il mondo ricco e opulento in cui noi viviamo e quello marginale, povero, ma maggioritario, sullo sfruttamento del quale si basa il nostro sviluppo. Questo conflitto è la chiave drammaturgica da cui scaturisce l'umanità dei protagonisti. Filo rosso è la paura che serpeggia attorno a noi, una paura irrazionale che vuole bloccare ogni speranza di una alternativa per la nostra società. La paura è anche parte dell'umanità di questi personaggi, le esistenze dei quali danno concreta e plastica materia agli attori per dare loro corpo e consistenza sulla scena.

SCUOLA PRIMARIA
E SECONDARIA DI I GRADO
dal 15 al 18 marzo ore 9.30

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di **Jean- Claude Carrière**
traduzione **Emiliano Schimdt Fiori**
regia **Beno Mazzone**
scena **Alessandro Di Giugno**
con **Walter Greco** e **Laura Tornambene**
Teatro Libero Palermo

Un giovane principe desidera sposare la figlia di un contadino. Questi però non gli concederà la mano perché ritiene che il principe non conosca la verità. Per sposare la sua amata, il giovane principe dovrà partire alla ricerca di tale verità. Sì, è proprio la verità che il giovane innamorato dovrà trovare e scoprire per appagare il suo desiderio verso l'amata. L'avventura del giovane principe è ispirata ad una favola indiana, La menzogna della verità, cui Jean-Claude Carrière, rispetto alla favola originaria, aggiunge il personaggio del narratore a fare da contrappunto ai numerosi personaggi che scandiscono il viaggio del giovane principe. Ognuno di essi porterà una risposta diversa, enigmatica, e il narratore avrà soltanto il compito di trasmettere e di assecondare tali enigmi. Il giovane principe, nel suo lungo viaggio troverà tuttavia due cose: la prima è che la verità va cercata in sè stessi, la seconda è che non bisogna mai smettere di cercarla; alla fine del suo viaggio, infatti, non potrà fare altro che rimettersi nuovamente in viaggio.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
19 marzo ore 11.30

LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA

di e con **Luca Radaelli**
regia **Laura Curino**
luci **Alessandro Bigatti**
coordinamento tecnico **Matteo Binda** e **Graziano Venturuzzo**
organizzazione e grafica **Elena Scolari**
Teatro Invito, Lecco

Anni di piombo. Questa etichetta si è appiccicata alla mia adolescenza, fino quasi a farmi sentire in colpa di essere cresciuto proprio in quegli anni e di avere riso e amato e gioito in quegli anni, anni in cui il piombo delle pallottole esplodeva troppo spesso.
Il piombo però è anche il grigio della nebbia, che in quegli anni copriva Milano, ed è pure il materiale che si usava nelle rotative per i giornali: la vera scenografia di un periodo in cui si leggeva e si discuteva moltissimo.
Una variopinta galleria di personaggi compone questa riflessione sul periodo degli anni '70, in equilibro tra la sorridente nostalgia per la giovinezza, la passione e lo slancio per le lotte civili e politiche, la paura per gli scontri violenti e la gioia di aver attraversato un momento esaltante carico di energia "rivoluzionaria".
Uno spettacolo di narrazione e canzoni (De André, Lolli, Guccini, Gaber, Stormy Six) per fare luce su un periodo dipinto quasi sempre a tinte fosche, dedicato a una generazione che, forse, non ha perso del tutto.

SCUOLA PRIMARIA
6 aprile ore 9.30

I COLORI DELL'ARCOBALENO

con **Serena Cercignano**
testo e regia **Enrico Falaschi**
illustrazioni **Sara Flori**
tecnica **Angelo Italiano** e **Marco Sacchetti**
Teatrino dei Fondi, San Miniato

Ad Enza piacevano molto le giornate di pioggia, perché al termine della pioggia nel cielo compariva l' arcobaleno con tutti i suoi magnifici colori. Un giorno però, dopo che il cielo aveva smesso di lasciar cadere le sue gocce di pioggia, l'arcobaleno comparve solo per un attimo e poi scomparve di nuovo, come inghiottito da una antipatica nube grigia. Mentre l' arcobaleno stava scomparendo, Enza udì chiaramente una voce che chiedeva aiuto proprio a lei "Enza, aiutami! Mi stanno cancellando. Enza aiutami a ritrovare tutti i miei bellissimi colori!". Dopodiché l'arcobaleno scomparve. Enza che amava osservare la bellezza dell' arcobaleno non poteva restare indifferente alla richiesta di aiuto. Ma come fare per restituire i colori all'arcobaleno? Comincia così il viaggio esperienziale di Enza attraverso una serie di incontri e di prove che lo porteranno alla conquista dei colori perduti e dei valori simboleggiati da ciascun colore come il coraggio, la sincerità, la fiducia, la speranza, la saggezza e l'altruismo. *I colori dell'arcobaleno* è uno spettacolo fantasioso e divertente pensato per i piccoli spettatori.

SCUOLA SECONDARIA D II GRADO
dal 7 al 22 aprile ore 11.30

LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO

di **Joël Pommerat**
traduzione **Caterina Gozzi**
scena, luci e regia **Luca Mazzone**
cast in definizione
costumi **Fabrizio Buttiglieri**
tecnici **Giuliano Cannio e Salvatore Giuliana**
Teatro Libero Palermo

La Grande e Favolosa Storia del Commercio racconta il mondo dei venditori porta a porta in due epoche: gli anni '60 e gli anni 2000. Cinque venditori si ritrovano in una camera d'albergo condividendo esperienze, conflitti e visioni del mestiere. Negli anni '60, quattro venditori esperti accolgono Franck, giovane apprendista e nipote di uno di loro. Lo introducono a un lavoro che richiede un codice fondato sulla fiducia, sul senso di appartenenza e sulla netta distinzione tra il gruppo e il mondo esterno. Ma il cambiamento sociale del Sessantotto incrina progressivamente questi legami, aprendo la strada a una società sempre più individualista.
Negli anni 2000, il quadro è ribaltato: quattro venditori alle prime armi lavorano sotto la guida di un giovane capo esperto di tecniche motivazionali. Il gruppo non è più una comunità che protegge e sostiene; prevalgono competizione, isolamento e precarietà dei rapporti umani. Attraverso il confronto tra le due epoche, l'opera riflette sulla trasformazione dei valori collettivi e sul passaggio da un "noi" condiviso a un "io" sempre più solo.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 26 al 30 aprile ore 11.30

MANHATTAN MEDEA

di **Dea Loher**
traduzione di **Beno Mazzone**
scena e regia **Beno Mazzone**
con **Matteo Contino, Viviana Lombardo, Galliano Mariani**
costumi **Lia Chiappara**
realizzati da **Iole Rizzo**
Teatro Libero Palermo

Una Medea di oggi e di ieri. Il mito di Medea esiste da sempre. Dea Loher ha scritto la sua Medea ambientandola in quello che è il simbolo della cultura e della società occidentale: Manhattan. Qui, le relazioni affettive sembrano ridotte a calcoli di convenienza, come se l'amore fosse un affare economico, perdendo l'autenticità del sentimento, Ma Medea non vuole accettare condizioni imposte e soprattutto perdere il proprio amato ed il proprio bambino. Gli elementi della storia ci sono tutti: la fuga degli amanti, la morte del fratello, e la vendetta crudele di Medea. Ma tutto si svolge davanti la ricca casa della 5a Strada, sul marciapiede dove Medea attende Giasone ed il suo bambino per ricostituire la sua famiglia. L'esito della storia lo si può immaginare secondo la memoria che si ha del mito. Ma Dea Loher, drammaturga tedesca contemporanea, riserva una conclusione che è giusto non svelare...

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
10 maggio ore 9.30

VAMPIRENTOLA

di **Valeria La Bua**
regia **Valeria La Bua**
con **Lorenza Denaro** e **Valeria La Bua**
Associazione Città Teatro, Catania
in collaborazione con **Teras Teatro**

Vampirentola è una fiaba gotica e spumeggiante per bambini coraggiosi (e adulti ancora un po' stregati). Cosa succede se la classica Cenerentola viene morsa da un pipistrello? Se nella torre del castello, invece di lacrime e cenere da pulire, aleggiano misteri, sorellastre matte e pozioni con retrogusto all'aglio? Benvenuti nel mondo di Vampirentola, una fiaba teatrale scatenata, dove i personaggi delle favole si mescolano a creature della notte, incantesimi e gag degne di un cartone animato impazzito. Cenerentola scopre di essere una vampira solo quando il Re in persona – un certo Aragog dalla memoria ballerina – le rivela la verità: lei è figlia di Teophilus Magnus, potente vampiro gentiluomo. Da lì, parte un viaggio alla scoperta della propria identità, tra sorellastre più simpatiche che perfide, carillon del passato, missive postume e incontri pieni di ombre e affetto. E poi c'è Grimilde, matrigna-strega dal cuore tenero. Vampirentola ci insegna che anche chi ha i denti aguzzi può essere dolce, e che proteggere non significa rinchiudere. Una storia di riconciliazione, di crescita e di risate, dove anche i mostri sanno dire "ti voglio bene".